

P.E.I.
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO
(Ai sensi dell'articolo 12 - L. 104/92 e della nota
ministeriale 2044 del 17 settembre 2021)



A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Docente/i disostegno: _____

Referente BES _____

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)
Anno scolastico 20_/20_

DATI DELL'ALUNNO E ANAMNESI PERSONALE

1. DATI PERSONALI

Cognome e nome _____

Data e luogo di nascita _____ - _____

Residenza a _____

Via _____ n. _____

Telefono _____

2. DATI SCOLASTICI

E' inserito e frequenta la **classe** _____ **sezione** _____ della Scuola
Secondaria di Primo grado

Frequenta con orario: ridotto - normale - prolungato con due rientri
Y con un rientro pomeridiano

Scuola di provenienza: _____

Percorso scolastico presente: regolare non regolare

(Se non regolare, numero ripetenze _____ a.s.di ripetenza _____)

Frequenza alla Scuola dell'Infanzia anni _____
presso _____

Frequenza alla Scuola Primaria anni _____
presso _____

Frequenza alla Scuola Secondariaanni _____
presso _____

L'alunno/a ha seguito un P.E.I. negli anni precedenti: SI - NO

Segue un P.E.I. dall'anno scolastico: _____

3. AMBIENTE SOCIO-EDUCATIVO-DIDATTICO

• **Documentazione scolastica pregressa**

Y completa - incompleta - mancante - altro _____

Se incompleta o mancante, indicare (*motivi*) _____

• **Interventi riabilitativi in orario scolastico o extrascolastico**

Scolastico SI - NO

Extrascolastico SI - NO

Se si, indicare brevemente (*operatori di riferimento, tempi, modalità*)

• **Interventi educativi territoriali**

SI - NO

Se si, indicare brevemente (*tipo di intervento, operatore di riferimento, modalità*)

• **Intervento scuola-famiglia:**

- L'alunno/a dimora presso la propria famiglia oppure è ospitato presso qualche altra struttura?
(eventualmente specificare luogo e modalità di interazione con gli adulti referenti di questa struttura).

Anamnesi familiare

Il nucleo familiare è composto

Grado di parentela	Cognome	Nome	età	professione	Vive in casa con l'alunno

La famiglia presenta una situazione complessiva:

- buona (liv. Econ. Adeguato, efficacia e coerenza educat., interesse e collab.)
- normale
- di momentanea difficoltà economico e/o sociale (separazioni in corso, disoc..)
- di disagio (scarsa coesione, assistenza, poca cura ambiente familiare e figli)
- di forte disagio (disgregazione, povertà, maltrattamento)

Familiari di riferimento:

- padre madre fratello/sorella altri _____

Frequenza incontri:

- assidua regolare nei momenti ufficiali
- saltuaria solo quando sollecitati quasi mai

Livello di collaborazione con i familiari di riferimento:

- buona sufficiente accettabile
- appena accettabile scarsa quasi inesistente

Aspettative della famiglia nei confronti dell' alunno\a:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Aspettative della scuola nei confronti dell'alunno\a:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Attività extrascolastiche dell'allievo/a (specificare se necessario)

- generiche di tipo ludico e ricreativo con amici o compagni
- con la famiglia _____
- parrocchiali e/o oratoriali _____
- con associazioni e pro loco _____
- sportive _____
- musicali _____
- altro _____
- quasi nessuna di rilievo

• **Risorse della scuola:**

La scuola dispone degli spazi, strumenti e materiali necessari ai fini di una regolare ed adeguata attività didattica (aule, biblioteca, TV ed audio – videoregistratori, aula computer, collegamento a internet, ecc.).

Dispone anche delle seguenti risorse specifiche:

- computer portatile e software specifico per dislessia
- altri strumentispecifici _____
- altri strumentispecifici _____

Attività di compresenza:

Y insegnante curricolare con insegnante di sostegno

Y tra insegnanti curricolari (*specificare*) _____

Y con esperti od operatori esterni (*specificare*) _____

Collaborazione in ambito scolastico:

Y costruttiva adeguata sufficiente accettabile scarsa

Progetti – Laboratori – Percorsi/Attività (previsti, a cui ha la classe parteciperà)

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

Breve descrizione classe:

La classe si compone di alunni con un _____ (*buono/sufficiente/accettabile, ecc.*) livello di socializzazione ed un rapporto _____ con gli insegnanti. E' _____ (*vivace/turbolenta/rispettosa/corretta, ecc.*) nei suoi rapporti interni, partecipa in modo _____ (*ordinato/attivo/interessato/disordinato/confusionario, ecc.*), ma non ci sono problemi di disciplina. Gli allievi si comportano in modo sostanzialmente educato e rispettoso. Sotto il profilo dell'impegno la classe risulta _____ (*produttiva e costante/abbastanza/poco produttiva... ecc.*) nel rendimento. Gli elementi più deboli faticano ancora a recuperare pienamente/ hanno difficoltà a mantenere un ritmo di apprendimento accettabile / si collocano ad un livello non adeguato alla classe, ciononostante il resto della classe è in grado di raggiungere la gran parte degli obiettivi minimi.

Livello di integrazione dell' allievo all' interno della classe risulta:

Y buona (*collabora e partecipa anche attivamente, si relaziona adeguatamente*)

Y sufficiente (*collabora e partecipa se guidato, si relaziona in modo selettivo*)

Y accettabile (*collabora e partecipa se sollecitato, è accettato ma tende isolarsi*)

Y non del tutto soddisfacente (*collabora e partecipa poco, si relaziona non adeg.*)

Y scarsa (*si isola o disturba, manca di impegno, la classe fatica ad accettarlo/a..*)

L'alunno/a presenta (*indicare particolari comportamenti o atteggiamenti*)

Attività extracurricolari della classe (se previste, specificare)

Y incontri con esperti ed altri _____

Y partecipazione a _____

Y visite di istruzione _____

Y viaggio di istruzione _____

• **Punti di forza e punti di debolezza**

(derivati dalla Diagnosi e dalla osservazione in classe)

Punti di forza

1. _____
2. _____
3. _____

Punti di debolezza

1. _____
2. _____
3. _____

PEI con obiettivi educativi e didattici uguali alla classe	
PEI con obiettivi educativi e didattici ridotti, ma equipollenti: (indicare per quali ambiti)	
PEI con obiettivi educativi e didattici differenziati rispetto alla classe:	

• **Analisi delle aree specifiche dell'apprendimento curricolare**

OBIETTIVI FORMATIVI

Le finalità educative e gli obiettivi non cognitivi rimangono gli stessi programmati per la classe ; in particolar modo l'alunno\la verrà stimolato\la a:

• **Motivazione (obiettivi):**

- └ Rafforzare il senso di responsabilità.
- └ Sviluppare nuovi interessi in ambito scolastico ed extrascolastico.
- └ Stimolare l'iniziativa personale ed il desiderio di essere più produttivo.
- └ Promuovere la fiducia e la stima di sé e degli altri.
- └ Favorire il confronto e la collaborazione con gli altri.
- └ Avviare\consolidare alla consapevolezza e valutazione delle proprie potenzialità, attitudini, limiti e aspirazioni personali per poter operare scelte adeguate di studio e lavoro.

• **Atteggiamento verso la comunità scolastica**

- Essere informato sul regolamento scolastico ed i doveri di ciascun alunno o componente della scuola.
- Accettare le richieste e limitazioni dell' ambiente scolastico.
- Far propri comportamenti adeguati al contesto scolastico e funzionali all' apprendimento.
- Rispettare i bisogni e gli interessi dei compagni.
- Collaborare con gli insegnanti ed i compagni.

• **Impegno scolastico**

- └ Sviluppare e potenziare le capacità di attenzione e concentrazione.
- └ Migliorare l'organizzazione generale ed il metodo di studio.

- ┌ Accettare gli incarichi / lavori assegnati e svolgere le attività relative.
- ┌ Partecipare in modo più produttivo, autonomo e costante.

- **Ambito della conoscenza e della elaborazione (obiettivi):**

- ┌ Consolidare ed ampliare le conoscenze / competenze.
- ┌ Acquisire nuove conoscenze / abilità (osservazione, analisi, sintesi e rielaborazione) e sviluppare abilità strategiche (metacognizione)).
- ┌ Comprendere, individuare ed impiegare le procedure adeguate di fronte ad un compito di apprendimento (autoregolazione).

OBIETTIVI STRUMENTALI GENERALI E SPECIFICI PERSONALIZZATI

(Curvatura personalizzata delle programmazioni disciplinari)

Considerate le capacità, i prerequisiti, i punti di forza e debolezza, nonché i bisogni, l'allievo seguirà un piano di lavoro personalizzato

- in gran parte basato sugli obiettivi minimi disciplinari
- ridotto nei contenuti e semplificato
- in gran parte differenziato rispetto i contenuti/abilità disciplinari
- completamente differenziato

Affronterà i percorsi di apprendimento, comuni al resto della classe, e percorsi differenziati nelle discipline in cui le capacità e i prerequisiti, in termini di conoscenze ed abilità, non permettono di perseguire obiettivi specifici comuni.

Il Consiglio di classe ha deciso la seguente distribuzione settimanale delle ore in cui l'insegnante di Sostegno è assegnato alla classe :

___ore per lettere,
___ore per matematica,
___ora/e per inglese,
___ora/e per _____,
___ora/e per _____,
___ora/e per _____,
___ora/e per _____.

Tabella dell'orario settimanale di classe; le ore in cui è presente anche il docente di Sostegno sono evidenziate in **grassetto**.

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
1° ora						
2° ora						
3° ora						
4° ora						
5° ora						
6° ora						
7° ora						
8° ora						

PROGRAMMAZIONE

Il Consiglio di Classe approva una programmazione didattica che prevede le seguenti unità di lavoro:
per l'area dell'autonomia e delle abilità sociali tramite la promozione delle:

- Autonomia personali e sociale

- Autonomia affettivo-relazionale e comportamentale
- Autonomia prassico motoria e senso- percettiva

per l' area linguistica si prevedono U. d. A.:

- individualizzate
- semplificate o per obiettivi minimi

per l' area logico-matematica si prevedono U. d. A.:

- individualizzate
- semplificate o per obiettivi minimi

per l' area tecnico pratica si prevedono U. d. A.:

- individualizzate
- semplificate o per obiettivi minimi

**1ª Parte: Obiettivi Operativi Trasversali
Valutazione funzionale**

1. Asse dell'autonomia

Personale

- da strutturare
- in via di strutturazione
- strutturata

La cura della persona :

- acquisire il completo controllo sfinterico e dell'enuresi diurna e notturna
- avvertire e/o manifestare disagio se sporco/a
- individuare gli ambienti adatti alla pulizia personale dopo essere andato al gabinetto
- sapersi lavare e asciugare (viso- denti-corpo)
- sapersi soffiare il naso e pulire la bocca da solo/a, se necessario
- sapersi pettinare
- saper tenere in ordine i propri indumenti e le proprie cose per la pulizia
- infilarsi e sfilarsi indumenti vari
- sapersi vestire/svestire nello spogliatoio
- conoscere l'uso di cerniere, automatici, bottoni
- avvertire in caso di bisogno e/o malessere
- consumare correttamente lo spuntino in ricreazione
- mangiare da solo/a e usare correttamente le posate
- sapersi regolare nella quantità di cibo da assumere
- tentare di risolvere un problema da solo prima di cercare aiuto
- migliorare l'autostima nei confronti degli adulti e dei pari
- promuovere comportamenti interpersonali (positivi nel rispetto di regole)
- aumentare l'interesse e la motivazione
- aumentare i tempi di attenzione
- avvio alla partecipazione al gruppo classe
- saper organizzare il lavoro scolastico in base alle consegne date
- altro_____

Scolastica

- da strutturare
- in via di strutturazione
- strutturata
- conoscere il tipo di scuola che frequenta

- conoscere l'edificio scolastico
- conoscere le persone che lavorano nella scuola e le loro mansioni
- non perdersi fuori dalla propria aula o dall'aula di sostegno
- ritrovare la propria aula
- eseguire facili consegne (commissioni ai colleghi, ai bidelli, alla segreteria)
- conoscere il proprio posto
- avere cura dei propri materiali
- aver cura dei materiali di altri e/o della struttura (posto-riordino)
- conoscere gli orari scolastici
- conoscere i cambiamenti d'orario delle varie materie
- rispettare le regole
- conoscere il percorso casa- scuola e ritorno

Pro-sociale

- da strutturare
- in via di strutturazione
- strutturata

- conoscere i componenti della famiglia: il loro ruolo, i loro compiti, i luoghi di lavoro
- conoscere il proprio ruolo familiare
- recarsi da solo/a in luoghi conosciuti
- saper attraversare la strada salutare chi incontra
- esprimere in modo comprensibile i propri bisogni
- comportarsi in maniera idonea in tutte le occasioni
- uso del telefono
- conoscere l'orologio: analogico digitale
- conoscere l'uso del denaro conoscere il valore del denaro
- uso del denaro in situazioni reali e/o simulate
- riconoscimento ed uso dei principali mezzi pubblici
- conoscere i principali cartelli stradali (semaforo, strisce pedonali)
- comportarsi adeguatamente su un mezzi di trasporto pubblico e/o privato
- conoscere luoghi di pubblico uso (parco giochi, bar, negozi, comune, posta)
- riconoscere pubblici ufficiali (vigili, polizia...)
- saper identificare simboli di uso civile (ospedale, telefono, vigili del fuoco..)
- uso dei mezzi pubblici
- svolgere piccole commissioni sul proprio territorio

2. Asse affettivo relazionale

Sviluppare empatia e abilità comunicativa attraverso regole di comportamento e consapevolezza che favoriscono un sereno rapporto con se stesso e gli altri:

- Affettività e comportamento
- Prendere coscienza del proprio vissuto
- Rapporto con gli oggetti e il gioco
- Rapporto con compagni e insegnanti e partecipazione alle attività

Affettività e comportamento

- riuscire a esprimere le proprie emozioni con reazioni emotive adeguate (verbali, del volto, con gesti di richiamo, dell'attenzione)
- mostrare interesse e coinvolgimento per ciò che sperimenta (applaudire o disapprovare)
- vincere l'eccessiva timidezza
- controllare comportamenti aggressivi, fisici e verbali
- saper ascoltare persone, suoni, rumori
- avvertire la presenza o l'assenza di una persona e/o di un oggetto

significativo

- controllare stereotipie superare la passività
- controllare cambiamenti repentini d'umore controllare le proprie ansie
- accettare gli esempi seguire istruzioni, consigli, regole
- parlare di sé e del proprio vissuto eseguire ed impegnarsi in attività
- migliorare le proprie competenze accettare ed elargire aiuto
- scegliere attività, persone, gruppi protestare, difendere opinioni, discutere
- controllare la propria emotività riconoscere i limiti propri e altrui
- correggere e valutare atteggiamenti controllare fantasticherie
- accettare un rimprovero senza rispondere in maniera negativa
- riflettere bene prima di fare o dire qualcosa
- accettare le norme fondamentali della “buona educazione”

Prendere coscienza del proprio vissuto

- rappresentare ricorrenze, viaggi, altro ... in modo concreto, verbale, grafico, (attività ludico – espressive di decodificazione con disegni, documenti, cartine, testi, scritti, altro ...)

Rapporto con gli oggetti e il gioco

- usare nei confronti di un nuovo oggetto: interesse, uso, conoscenza
- osservare, riconoscere, montare, smontare, metterlo a disposizione
- giocare spontaneamente da solo/a e in gruppo (giochi di movimento, di fantasia, per imitazione, giochi strutturati e simbolici)
- saper entrare in un gioco organizzato partecipando attivamente
- rispettare turni e regole

Rapporto con compagni e insegnanti e partecipazione alle attività

- conoscere i compagni
- riconoscere in loro caratteristiche (fisiche, abilità, personalità)
- accettare l'esistenza della diversità (religiosa, culturale, etnica ...) ed elaborare senso di solidarietà
- riconoscere esperienze (desideri, gioie, ansie) che lo accumulano e/o differenziano
- controllare il tono della propria voce
- riconoscere le cose degli altri e rispettarle
- riconoscere l'autorità, accettare osservazioni
- accettare il contatto fisico
- portare a termine autonomamente una semplice attività assegnata
- rispettare un tempo programmato di consegna
- rispondere e fare domande pertinenti
- portare il materiale didattico occorrente (averne cura, utilizzare, riordinare)
- eseguire i compiti assegnati
- avere cura dei propri lavori e ritenerli importanti
- chiedere informazioni per accertare le indicazioni date e/o la correttezza del proprio lavoro
- chiedere spontaneamente che gli/le vengano assegnate attività
- intervenire spontaneamente nelle discussioni in forma pertinente
- mantenere tempi di attenzione sempre più lunghi
- iniziare un lavoro senza continue sollecitazioni
- mantenere una buona concentrazione su un'attività senza voler cambiare continuamente
- mostrare curiosità ed interesse per nuove attività
- potenziare la capacità di autonomia

3. Asse prassico motoria e senso percettiva

- percezione visiva
- percezione uditiva

- percezione tattile
- percezione olfattiva e gustativa
- organizzazione del disegno e di attività manuali
- motricità globale
- schema corporeo
- organizzazione ed orientamento temporale

Percezione visiva

- coordinare i movimenti della mano
- saper eseguire una linea tracciata (su pavimento, su scheda)
- saper infilare e sfilare perle
- unire costruzioni
- eseguire piegature, ritagli, strappi, ricalchi
- punteggiare sagome seguendo direzioni prestabilite
- saper ricopiare in forma speculare e tracciare linee dritte e curve senza l'ausilio di linee-guida
- saper distinguere e nominare i colori primari e secondari
- usare colori a dita e pennarelli, saper manipolare varie sostanze
- saper accendere e spegnere (fiammiferi, luce ...)
- saper avvitare e svitare (tappi, bulloni ...)

Percezione uditiva

- sapersi girare verso una fonte di rumore
- saper indicare la direzione di provenienza di un rumore ad occhi chiusi
- saper manifestare attenzione ad un rumore improvviso
- riconoscere rumori di pericolo
- saper rispondere alla chiamata del proprio nome e cognome
- riconoscere suoni e rumori diversi (esterni ed interni, motori, voci di persone e/o animali, strumenti musicali)
- saper imitare inflessioni di voce
- altro _____

Percezione tattile

- saper distinguere e verbalizzare: caldo-freddo; bagnato-asciutto; liscioruvido; duro-molle; spesso-sottile; pesante-leggero; pieno-vuoto
- riconoscere un oggetto chiuso in un sacco
- scegliere ad occhi chiusi uno fra 3 oggetti nominati
- altro _____

Percezione olfattiva e gustativa

- saper distinguere dolce-amaro; salato-acido
- saper distinguere odori e profumi di varie cose e/o ambienti
- altro _____

Organizzazione del disegno e di attività manuali

- scarabocchiare spontaneamente
- disegnare elementi riconoscibili e posti in un insieme organizzato
- riprodurre forme, direzioni, dimensioni, posizioni, rapporti spaziali
- riprodurre la figura umana completa
- usare tutti i colori anche in modo appropriato
- rispettare i contorni (campismo)
- usare tutto il foglio
- sperimentare varie tecniche e materiali
- sviluppare la personalità creativa
- eseguire il più possibile lavori manuali a scuola e in famiglia
- finire un lavoro iniziato, eseguire autonomamente un lavoro,
- saper progettare un lavoro nuovo
- seguire una successione logica nelle fasi di lavoro
- iniziare spontaneamente delle attività

altro _____

Motricità globale

- muoversi e fermarsi ad un segnale sonoro
- camminare su di un'alinea disegnata sul pavimento
- eseguire facili percorsi utilizzando il materiale della palestra
- afferrare e lanciare la palla (palleggiare, fare canestro)
- utilizzare gli strumenti della palestra (cerchi, clavette ...)
- salire e scendere le scale alternando i piedi con appoggio
- salire e scendere le scale alternando i piedi senza appoggio
- partecipare alle attività sportive organizzate dalla scuola (giochi della gioventù, basket, mini volley, nuoto ...)
- altro _____

Schema corporeo

- riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stesso
- riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di un compagno
- riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di una bambola
- riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di un'immagine
- scomporre e ricomporre la figura umana (puzzle)
- riconoscere la destra e la sinistra sul proprio corpo
- riconoscere la destra e la sinistra sul corpo del proprio compagno
- riconoscere la destra e la sinistra su figure
- altro _____

Organizzazione temporale

- ordinare una storia figurata a 3 o più sequenze
- costruire una sequenza temporale (prima, dopo)
- ordinare parole in sequenza temporale
- conoscenza ed uso dei termini del tempo ciclico (calendario):
- conoscere i nomi dei giorni della settimana
- ripeterli nella corretta sequenza cronologica
- conoscere i nomi dei mesi dell'anno
- ripeterli nella corretta sequenza cronologica
- riconoscere le stagioni nella corretta sequenza cronologica
- ripeterli nella corretta sequenza cronologica
- leggere e saper usare il calendario
- riconoscere e verbalizzare i momenti della giornata in famiglia, a scuola, altro ...
- distinguere ed usare in forma adeguata: ieri-oggi-domani
- leggere l'orologio: le ore le mezz'ore i quarti d'ora
- leggere l'orologio conoscenza globale
- distinguere ieri, oggi e domani come sequenze temporali
- intuire la successione di un evento
- cogliere la anteriorità/contemporaneità/posteriorità di un evento
- associare le cause agli effetti
- interiorizzazione del tempo (secondo, minuto, ora, mezza giornata, ...)
- saper tenere un ritmo (battendo le mani, i piedi, camminando, correndo)
- saper adeguare il movimento al cambiamento del ritmo
- riprodurre semplici strutture ritmiche: ascoltare e battere, ascoltare e disegnare, guardare e battere, guardare e disegnare
- altro _____

Organizzazione spaziale:

- infilare sequenze di perle di più colori
- esercizi di pregrafismo
- ordinare sequenze di 3 o più oggetti e disegni in base ai colori
- sequenze di forme (quadrato, triangolo, ecc.)

- seguire percorsi dati e saper individuare i cambiamenti di direzione (partenza arrivo, destra, sinistra, orizzontale, verticale, obliquo, ecc.)
- individuare i concetti di confine (regioni chiuse, regioni aperte)
- essere in grado di rappresentare in piano (destra, sinistra, alto, ec.)
- rispettare lo spazio grafico
- riconoscere le posizioni nello spazio
- usare in modo adeguato i concetti topologici (vicini, lontano) e seriazioni (Primo, ultimo)
- consolidare i concetti topologici rispetto a: se stesso/a, a persone, a cose, a rappresentazioni grafiche
- individuare le relazioni spaziali
- sapersi orientare in un ambiente conosciuto
- descrivere e rappresentare spazi noti (scuola, territorio circostante)
- descrivere e rappresentare percorsi
- comprendere che lo spazio può essere rappresentato da diversi punti di vista
- altro _____

Organizzazione ed orientamento spazio-temporale

- ordinare sequenze di 3 o più oggetti e disegni in base ai colori
- infilare sequenze di perle di più colori
- ordinare una storia figurata a 3 o più sequenze
- ordinare parole in sequenza temporale
- saper tenere un ritmo (battendo le mani, i piedi, camminando, correndo)
- saper adeguare il movimento al cambiamento del ritmo
- riprodurre semplici strutture ritmiche: ascoltare e battere, ascoltare e disegnare, guardare e battere, guardare e disegnare
- conoscere i nomi dei giorni della settimana
- ripeterli nella corretta sequenza cronologica
- riconoscere le stagioni nella corretta sequenza cronologica
- riconoscere e verbalizzare i momenti della giornata in famiglia, a scuola, altro ...
- distinguere ed usare in forma adeguata: ieri-oggi-domani
- leggere e saper usare il calendario
- leggere l'orologio: le ore
- leggere l'orologio: le mezze ore
- leggere l'orologio: i quartid'ora
- leggere l'orologio: conoscenza globale
- consolidare i concetti topologici rispetto a: se stesso/a, a persone, a cose, a rappresentazioni grafiche
- descrivere e rappresentare spazi noti (scuola, territorio circostante)
- descrivere e rappresentare percorsi
- osservare i luoghi, gli ambienti geografici (pianura, collina, montagna)
- conoscere gli ambienti essenziali del paesaggio geografico
- comprendere che lo spazio può essere rappresentato da diversi punti di vista
- con l'aiuto di cartine geografiche, saper usare i colori convenzionali (mare, montagna, pianura ...)
- saper collocare i monti, i mari e le pianure nelle cartine, ricordando i principali nomi corrispondenti
- altro _____

<p>2ª Parte: Obiettivi Didattici COMPETENZE - AREA LINGUISTICA ITALIANO</p>
--

a) Lettura (livello strumentale)

- acquisizione
- consolidamento

- lettura di stampato: maiuscolo minuscolo
- lettura di corsivo: maiuscolo minuscolo
- riconoscere i singoli grafemi e unirli
- lettura sillabata
- lettura globale della parola
- lettura più scorrevole ed espressiva
- altro _____

b) Comprensione della lingua orale

- comprendere il senso di una parola
- comprendere lo scopo del messaggio orale
- comprendere il senso globale di una frase semplice
- comprendere il senso globale di una frase articolata
- capacità di ascolto di: descrizione filastrocche
- favole e/o fiabe racconti
- comprende e ricorda i contenuti essenziali dei testi ascoltati
- altro _____

c) Lettura funzionale

- riconoscere simboli /segni/ etichette/ insegne e relativo significato

d) Comprensione della lingua scritta

- comprendere il senso globale di una semplice frase
- individuare lo scopo di una semplice frase
- fare collegamenti tra le informazioni
- comprendere lo scopo comunicativo di un testo (lettera)
- comprendere il senso di: descrizione filastrocche
- favole e/o fiabe racconti
- individua in un breve racconto le principali caratteristiche testuali:
 - personaggi luoghi tempi fatti/azioni
- riordinare le sequenze di un testo secondo l'ordine narrativo
- individua la struttura di un testo e suoi elementi costitutivi

d) Produzione della lingua orale

- sapersi esprimere con frasi: semplici composte
- riportar un vissuto con riferimenti: spaziali temporali
- riferire bisogni/desideri
- saper formulare una richiesta
- saper usare il linguaggio per convincere/spiegare
- riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati
- saper riferire elementi ascoltati di: descrizioni filastrocche
- favole e/o fiabe racconti
- saper sintetizzare un testo letto o ascoltato
- saper usare forme corrette: affermativa interrogativa negativa

f) Produzione della lingua scritta

- scrivere in stampato: maiuscolo minuscolo
- scrivere in corsivo: maiuscolo minuscolo
- copiare da un modello dato
- auto-dettarsi le sillabe per la formazione di parole spontanee
- scrivere suoni affini/doppie/diagrammi
- scrivere sotto dettatura sillabe/parole
- produrre semplici testi legati al vissuto con schema guida (scaletta)
- produrre semplici frasi leggendo le immagini
- produrre testi secondo uno scopo dato
- produrre la sintesi di un testo letto o ascoltato
- rispettare le convenzioni di scrittura
- rispettare lo spazio grafico

- auto correggersi nella revisione di un testo prodotto
- manipolare una frase riconducendola o arricchendole
- individua espansioni riferite al soggetto e/o predicato

e) Conoscenza della struttura della lingua

- produrre con guida una frase semplice
- arricchire una “frase minima” con adeguate espressioni
- produrre autonomamente la struttura di una frase semplice
- accrescere il patrimonio lessicale

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
LINGUA STRANIERA
INGLESE**

a) Comprensione della lingua orale

- indicare oggetti/persone/situazioni
- comprendere brevi messaggi orali

b) Comprensione della lingua scritta

- riconoscere i vocaboli
- comprendere semplici frasi
- associare domande/risposta
- comprendere brevi testi

c) Produzione lingua orale

- conoscenza del vissuto quotidiano
- conoscenza ed uso di alcune funzioni comunicative
- pronuncia: corretta con aiuto senza aiuto
- incerta poco comprensibile

d) Uso di funzioni linguistiche

- completare frasi: affermative interrogative negative
- completare dialoghi
- completare brevi testi

e) Conoscenza della cultura e della civiltà inglese

- riconoscere elementi caratteristici
- cogliere alcuni aspetti caratteristici
- conoscere alcuni argomenti di cultura e civiltà

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
FRANCESE**

a) Comprensione della lingua orale

- indicare oggetti/persone/situazioni
- comprendere brevi messaggi orali

b) Comprensione della lingua scritta

- riconoscere i vocaboli
- comprendere semplici frasi
- associare domande/risposta
- comprendere brevi testi

c) Produzione lingua orale

- conoscenza del vissuto quotidiano
- conoscenza ed uso di alcune funzioni comunicative
- pronuncia: corretta con aiuto senza aiuto
- incerta poco comprensibile

d) Uso di funzioni linguistiche

- completare frasi: affermative interrogative negative
- completare dialoghi
- completare brevi testi

e) Conoscenza della cultura e della civiltà francese

- riconoscere elementi caratteristici
- cogliere alcuni aspetti caratteristici
- conoscere alcuni argomenti di cultura e civiltà

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: STORIA

a) Conoscenza degli eventi storici

- conoscere i fatti attinenti al suo vissuto
- riconoscere le relazioni familiari e di conoscenza
- riconoscere le relazioni stabili e le relazioni occasionali
- scoprire le modificazioni avvenute nel tempo (su cose e persone)
- conoscere alcuni eventi storici e collocarli in successione logica

b) Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici

- riconoscere e comprendere alcuni semplici trasformazioni operate dal tempo
- operare semplici classificazioni e relazioni omogenee ed eterogenee
- individuare una causa o più cause di una stessa situazione
- individuare, guidato, il rapporto tra causa ed effetto

c) Comprensione dei fondamenti e delle situazioni della vita sociale civile e politica

- conoscere e rispettare le regole di relazione interpersonale
- conoscere e rispettare le regole della comunicazione
- accettare i punti di vista diversi dal suo
- collaborare con compagni ed insegnanti
- collaborare e rispettare le regole dell'istituto
- conoscere il significato di comune, le funzioni e i servizi
- conoscere in maniera semplificata la storia del proprio comune
- conoscere il significato di provincia, e regione e stato

d) comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti

- conoscere ed usare alcuni semplici termini storici
- usare fonti per ricavare semplici informazioni ponendosi delle domande (chi, dove, quando, come, perché)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO GEOGRAFIA

a) Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano anche attraverso l'osservazione

- osservare e descrivere alcuni ambienti fisici e umani (scuola, casa, ecc.)
- altro _____

b) Uso degli strumenti propri della disciplina

- riconoscere nelle cartine alcuni elementi geografici principali
- copiare delle cartine (anche su lucido)
- costruire delle cartine riferite al suo vissuto (cameretta, casa, scuola)

c) Comprensioni delle relazioni tra situazioni ambientali

- operare semplici classificazioni e relazioni immagini di ambienti diversi
- stabilire confronti tra gli elementi di alcuni ambienti
- riconoscere cause e conseguenze di alcuni fenomeni geografici
- individuare e comprendere alcune semplici trasformazioni esogene

d) comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti

- uso dei principali concetti topologici
- uso dei principali termini del linguaggio geografico

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: AREA LOGICO MATEMATICA

□□MATEMATICA

a) conoscenza degli elementi specifici della disciplina (termini-formule)

- conoscere i numeri
- conoscere i simboli delle quattro operazioni
- conoscere i termini e simboli relativi agli insiemi
- comprendere il valore posizionale delle cifre
- conoscere e usare i termini relativi alle misure di: lunghezza, peso, capacità
- usare l'elevazione a potenza
- conoscere e usare i criteri di divisibilità
- usare i termini adatti per indicare le frazioni ($\frac{1}{3}$, $\frac{2}{3}$, ecc.)
- conoscere i termini relativi alle rette, semirette, segmenti
- conoscere i termini relativi agli angoli
- conoscere i termini per indicare parti di triangoli
- conoscere i termini per indicare parti di un quadrilatero
- conoscere le formule per calcolare il perimetro delle figure piane
- conoscere le formule per calcolare l'area delle figure piane
- altro _____

b) applicazione di procedimenti e tecniche di calcolo

- scrivere i numeri
- discriminare, classificare (secondo un criterio dato)
- seriare, ordinare, conoscere i numeri, operare con i numeri
- contare in senso progressivo, contare in senso regressivo
- operare con gli insiemi, operare con le quattro operazioni:
- addizione
- sottrazioni
- moltiplicazione
- divisione
- calcolare con oggetti, calcolare con simboli
- sapere le proprietà delle quattro operazioni:
- addizione sottrazione moltiplicazione divisione
- calcolare le potenze (sapere applicare regole e proprietà delle potenze)
- risolvere semplici espressioni
- scomporre in fattori primi
- calcolare il M. C. D. e il m. c. m.
- confrontare frazioni
- eseguire calcoli con le frazioni
- calcolare il valore di espressioni numeriche
- passare da una unità di misura ai suoi multipli o sottomultipli (equivalenze)
- costruire graficamente angoli
- misurare l'ampiezza degli angoli
- confrontare gli angoli, classificare angoli
- individuare le relazioni di parallelismo e di perpendicolarità fra le rette
- rappresentare graficamente le figure piane
- applicare la formula per calcolare il perimetro delle principali figure piane:
- triangolo quadrato rettangolo trapezio altro _____
- applicare la formula per calcolare l'area delle figure piane:
- triangolo quadrato rettangolo trapezio altro _____
- costruire graficamente poligoni e nominarli (quadrato, pentagono, esagono...)
- costruire con il cartoncino i solidi più semplici (cubo, cilindro, ecc.)
- altro _____

c) identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e soluzioni

- individuare i dati contenuti nel testo di un problema
- saper impostare il procedimento risolutivo
- risolvere problemi con le frazioni
- risolvere problemi con dati riferiti a segmenti

- risolvere problemi con dati riferiti ad angoli
- risolvere problemi con dati riferiti a figure piane:
- triangolo quadrato
- rettangolo trapezio altro _____

d) comprensione dei linguaggi specifici

- conoscere e usare i termini relativi alle misure di:
 - lunghezza peso capacità
 - conoscere alcuni elementi del linguaggio matematico
 - segni di operazione
 - termini adatti alle frazioni
 - uso delle parentesi
 - conoscere rappresentazioni grafiche
 - lettura di tabelle
 - altro _____
-

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
SCIENZE**

- osservazione di fatti e fenomeni e relativa descrizione oggettiva
 - condurre esperienze secondo la metodologia scientifica
 - conoscenza ed uso di alcuni termini specifici
 - altro _____
-

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
AREA TECNICO PRATICA
TECNOLOGIA**

- osservazione guidata della realtà in relazione con l'uomo e l'ambiente
- progettazione di semplici esperienze operative
- realizzazione di semplici esperienze operative
- uso di alcuni strumenti per il disegno tecnico
- utilizzare apparecchiature

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
ARTE E IMMAGINE**

- distinguere un'immagine dalla figura sfondo
 - riconoscere forme, colori e linee presenti nell'ambiente
 - produzione guidata di messaggi visivi
 - sviluppo di capacità percettive e manipolative
 - uso di alcune tecniche espressive
 - classificazione guidata di alcuni documenti artistici
 - riconoscere gli elementi presenti in un'immagine
 - altro _____
-

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
MUSICA**

- riconoscere i suoni e rumori nell'ambiente circostante
- riconoscere i suoni e i rumori negli ambienti naturali e artificiali
- riconoscere i suoni e rumori negli ambienti artificiali
- capacità di ascolto guidato di alcuni fenomeni ed eventi sonori
- conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale
- espressione vocale e uso guidato di mezzi strumentali
- cantare individualmente cantare in gruppo conoscere delle canzoni

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
EDUCAZIONE FISICA**

- percepire gli elementi del proprio corpo
- riconoscere le diverse percezioni sensoriali
- partecipare ai vari giochi
- partecipare ai giochi di squadra

- collegare gesti e movimenti del corpo a musica e canti
- consolidamento delle abilità motorie
- sviluppo dell'equilibrio posturale e dinamico
- potenziamento fisiologico e resistenza
- conoscenza della regole nella pratica ludica e sportiva

UNITA' DI APPRENDIMENTO

METODOLOGIA

In relazione agli obiettivi e ai contenuti si utilizzeranno diverse strategie operative per coinvolgere attivamente l'alunno/a nel processo di apprendimento:

- Lezione dialogata e simmetrica connessa agli argomenti trattati (individualizzata o digruppo)
- Osservazione ed analisi di materiale linguistico e didattico in genere
- Analisi guidata di brani e di testi di vario genere attraverso domande, conversazioni e sintesi
- Role-play: simulazione dei ruoli o interpretazione di parti
- Fading: riduzione degli stimoli o interpretazione di parti
- Chaning: suddivisione della abilità in una serie di passi che costituiscono le precise azioni da eseguire e la sequenza temporale dei passi stessi
- Problem-solving: individuazione di procedure per risolvere un problema
- Modelyng: imitazione di modello.
- In generale le strategie operative varieranno in corrispondenza dei diversi obiettivi e contenuti e lavoreranno sinergicamente per stimolare nell'alunno tutte le possibili facoltà e per renderle effettive ed efficaci.
- Si cercherà di procedere sempre con estrema gradualità, dal semplice al complesso, dal reale all'astratto.
- Si forniranno rinforzi verbali e scritti quali spiegazioni ulteriori, indicazioni di metodi di studio, integrazione di appunti, stesura di schemi riepilogativi
- Si considereranno imprescindibili la ripetizione e la reiterazione.
- Si utilizzerà il rinforzo positivo quale incoraggiamento e aiuto a sviluppare fiducia in sé e a rendere maggiore la tolleranza alle frustrazioni.

Tali strategie saranno organizzate e strutturate dall'insegnante calibrando percorsi informativi, formativi, tempi, esercizi, schematizzazioni relativi alla rispondenza quantitativa e qualitativa dell'alunno.

MEZZI E STRUMENTI:

- Testi di supporto Sussidi multimediali e audiovisivi
- Schede operative prestampate Mappe concettuali
- Conversazioni guidate Cartelloni, fotografie, giornali
- Quaderni di lavoro Libri di testo strutturati
- Rubrica Giochi linguistici
- Cruciverba Libri di testo

MODALITA' DI VALUTAZIONE

L'alunno/a sarà valutato in base al suo reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso verifiche periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curricolari. Le verifiche proposte all'alunno/a saranno in alcuni casi identiche a quelle proposte ai compagni, in altri casi semplificate e/o equipollenti.

Per la valutazione, il C. di C. terrà conto del grado di maturità e del livello di autonomia raggiunto nelle aree sopraesposte.

In sede di valutazione quadrimestrale si riporteranno nella scheda dell'alunno le opportune modificazioni dei descrittori.

Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche.

Il presente Piano Educativo Individualizzato sarà sottoposto a verifica e, conseguentemente, ad eventuali cambiamenti degli obiettivi programmati, in un qualunque momento se ne ravvisi la necessità.

APPENDICE DAD

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

	<i>Specificare se siano utilizzate piattaforma Argo, Weschool o altro e quali strumentazioni siano state utilizzate. Indicare inoltre se sia stata coinvolta la famiglia e in che misura</i>

OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA DIDATTICA A DISTANZA

	<i>Obiettivi</i>
1	
2	
3	
4	

STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI SOPRAINDICATI

	<i>Strategie</i>
1	
2	
3	
4	

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI

	<i>Obiettivi</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
1		
2		
3		

CONTENUTI E TEMPI

	<i>Contenuti</i>	<i>Tempi</i>

--	--	--

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI (es.video, bibliografie, tutorial, videolezioni, esercitazioni, mappe concettuali, relazioni, grafici, powerpoint, ecc)

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Marcianise,

Prof./Prof.ssa COGNOME
NOME
(Il docente disostegno)

.

Per la famiglia

Per l'ASL

Per il Consiglio di Classe

Luogo e data



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “D.D.2 - BOSCO”

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Piazza della Repubblica-81025 Marcianise(CE) - TEL/FAX: 0823.826345

CODICE MECCANOGRAFICO: CEIC8AR004 **CODICE FISCALE:** 93085980618

PLESSO SCUOLA SECONDARIA I GRADO: “S.G. BOSCO” tel. 0823.635253

PLESSI SCUOLA PRIMARIA: “G. PASCOLI” tel. 0823.826345 – “PIZZETTI” tel. 0823.838299

PLESSI SCUOLA DELL’INFANZIA: “VIA VENETO” tel. 0823.635282- “PIZZETTI” tel. 0823.838299

E-MAIL: ceic8ar004@istruzione.it **PEC:** ceic8ar004@pec.istruzione.it

WEB: www.istitutocomprensivodd2bosco.gov.it



PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “DD2-BOSCO” MARCIANISE

A.S. 2020/2021

APPROVATO CON DELIBERA N. 76 DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 29/06/2020



PREMESSA

L’integrazione scolastica degli alunni ha avuto negli ultimi anni una notevole produzione normativa e, più recentemente, una vera e propria evoluzione con:

- la L.104/1992, Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
- la L.170/2010 che riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi specifici di Apprendimento;
- la D.M. del 27 dicembre 2012, che amplia il perimetro della riflessione sull’inclusione introducendo il Concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES).
- il D. Lgs n. 66 del 13 Aprile 2017, che delinea le norme per l’inclusione scolastica alunni disabili

secondo l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il Decreto ribadisce che l'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni con differenti bisogni educativi e si definisce attraverso il coinvolgimento e la condivisione del progetto individuale di tutti coloro che intervengono nella vita dell'alunno, in modo diretto e indiretto.

Si è passati, quindi, da una scuola che integra a una scuola che include.

Tra integrazione ed inclusione



FINALITÀ

Il Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.) è uno strumento programmatico, predisposto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), ha la funzione di individuare i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e, quindi, di predisporre un piano delle risorse da offrire e da richiedere ai soggetti pubblici e a quelli del privato sociale, al fine di impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Tale Piano coinvolge il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, le famiglie, l'équipe medica, gli operatori per l'Assistenza Specialistica, gli Psicologi, le Funzioni strumentali, i Referenti d'Istituto e il personale ATA, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte, al fine di offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Il P.A.I. è parte integrante del PTOF.

La nota MIUR è importante perché approfondisce il significato di Programmazione Didattica del P.A.I.:

“Il P.A.I., infatti, non va inteso come ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e

la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola **per tutti e per ciascuno**".

Con la Direttiva Ministro Profumo 27/12/2012 (strategie d'intervento) si evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le strategie possono essere anche temporanee e sono finalizzate al benessere della persona in un dato ambiente/contesto. Essendo le strategie necessarie, non discriminano la persona, ma ogni alunno può accedere per sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Il percorso verso l'inclusione degli alunni con disabilità è iniziato con la legge 517 del 1977 che prescrive l'attuazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado di "forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap con la prestazione di insegnanti specializzati" e la redazione di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Con la legge 170/2010, è stato riconosciuto il Bisogno Educativo Speciale degli alunni con DSA, senza sostegno, e introdotto il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi per venire incontro alle loro necessità e consentire loro di poter perseguire il diritto allo studio al pari di tutti gli altri.

Il Decreto Ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 emanato in attuazione dell'art. 7 comma 2, della legge 170/2010 delinea le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto nel processo di insegnamento apprendimento, le forme di verifica e valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento dalla scuola dell'infanzia all'università.

La Direttiva del 27/12/2012 introduce tutta una serie di nuove categorie e tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Disabilità	Ritardo cognitivo Minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali	Sensoriale Motoria Intellettiva
Disturbi Evolutivi Specifici	Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	Dislessia Disortografia Disgrafia Discalculia
	Area verbale	Disturbi del linguaggio Bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale
	Area non verbale	Disturbo della coordinazione motoria Disprassia Disturbo non-verbale
		Disturbo dello spettro autistico lieve Disturbo evolutivo specifico misto
Funzionamenti Intellettivo Limite	Detto anche "cognitivo borderline"	

ADHD	Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (ADHD)
Svantaggio	Socio-economico,culturale,linguistico

Nella C.M. n.8 del 6/03/2013 sono contenute le Indicazioni operative: fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed, eventualmente, di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

Viene, perciò, indicato che lo "strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare-secondo un'elaborazione collegiale corresponsabile e partecipata- le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti".

La Circolare applicativa contiene, inoltre, quattro punti innovativi:

- indicazioni più precise in relazione ad alunni e studenti con DSA non ancora certificati;
- istituzione di Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- coinvolgimento del territorio attraverso la riorganizzazione della rete territoriale per l'inclusione: Centri di Supporto (CTS) e Centri Territoriali per l'Inclusione(CTI).

Per gli studenti certificati il 13 Aprile 2017 è stato emanato il D.Lgs n. 66 che delinea le norme per l'inclusione scolastica degli alunni disabili.

Il legislatore definisce, inoltre, compiti e competenze dei vari Enti, a partire dallo Stato.

Si prevede infatti che lo Stato, attraverso l'amministrazione scolastica provveda:

- all'assegnazione dei docenti di sostegno per assicurare il diritto all'educazione e all'istruzione
- alla definizione del personale ATA tenendo conto della presenza di alunni con disabilità e della popolazione scolastica
- assegnazione del personale ATA debitamente formato per l'assistenza agli alunni (in base al profilo professionale) anche tenendo conto del genere degli alunni.

E' compito degli Enti Locali garantire l'assistenza educativa e l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, oltre che provvedere al trasporto degli alunni.

Una delle novità sostanziali è l'introduzione del Profilo di Funzionamento, redatto successivamente all'accertamento della condizione di disabilità da parte della commissione medica. Esso viene stilato sulla base della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per poi formulare il progetto individuale e il PEI.

Il Profilo di funzionamento comprende, quindi, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale ed è redatto dalla commissione medica in collaborazione dei genitori, o chi esercita la patria potestà, e da un rappresentante dell'istituzione scolastica.

Sarà cura tutti i docenti contitolari e dei genitori elaborare il PEI "e delle professionalità interne ed esterne all'Istituzione scolastica", tenendo conto della certificazione e del Profilo di funzionamento e individuando strumenti e strategie per la predisposizione di un ambiente idoneo all'apprendimento.

La Nota ministeriale 388 del 17-03-2020 - Indicazioni operative per le attività di didattica a distanza - emanata in seguito all'emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus, per gli alunni con disabilità, suggerisce l'importanza di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e con la famiglia, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza

concordata con la famiglia medesima, nonché di monitorare attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

La nota chiarisce inoltre, che ogni alunno sia in possesso delle strumentalità necessarie, pertanto, i Centri Territoriali di supporto, in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità.

Per gli alunni con DSA e con Bisogni Educativi Speciali non certificata la nota richiama integralmente il D.M. 5669 del 12 luglio 2011, per quanto riguarda la necessità, anche nella Didattica a Distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi nel processo di insegnamento apprendimento.

IL TERRITORIO

L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD2-BOSCO" è un'istituzione scolastica costituita il 01.09.2013 in seguito al processo di dimensionamento territoriale decretato dall'USR Campania, che ha indotto l'accorpamento dell'ex 2° Circolo Didattico con l'ex scuola secondaria di primo grado "S.G. Bosco", due storiche istituzioni scolastiche dalla consolidata tradizione educativa sul territorio marcianisano. I 5 plessi dell'I.C.S. "DD2-BOSCO" sono situati nella zona centro e sud-est di Marcanise, a forte densità abitativa, caratterizzata da una fascia sociale media varia (operai, artigiani, impiegati, insegnanti, operatori del commercio e liberi professionisti), composta di famiglie in buona parte monoreddito, talvolta con capifamiglia con un lavoro precario o, sempre più in incremento, disoccupati. Il livello socio-economico e culturale dell'ambiente di provenienza degli alunni è eterogeneo: alcuni vivono in ambienti familiari in grado di fornire adeguati e positivi stimoli, altri hanno un contesto familiare più deprivato e non sempre adeguato al soddisfacimento dei bisogni formativi.

La mancanza di adeguati centri territoriali di aggregazione per ragazzi e di significativi circuiti comunicativi favorisce, talvolta, processi di identificazione negativa; sicché, nella maggior parte, gli alunni appartenenti al ceto sociale medio basso, nell'orario extrascolastico, sono lasciati all'influenza del mezzo televisivo o a quella pericolosa e fuorviante della strada. Tale contesto sociale può generare situazioni patologiche a rischio educativo, disfrequenze preludenti a fenomeni di dispersione scolastica, di abbandoni e devianza, nonché condizioni di "disagio scolastico" in soggetti che, pur se dotati di capacità apprenditive normali, avvertono scarso interesse per le attività scolastiche e manifestano comportamenti disturbati.

Il nostro Istituto Comprensivo si connota nell'essere una scuola "inclusiva", che utilizza risorse e attiva iniziative finalizzate a favorire una costruttiva convivenza tra le diverse individualità.

L'offerta formativa è basata sulla diversità vissuta come elemento di ricchezza e crescita per tutti.

Nel Contesto Inclusivo, gli interventi non sono soltanto sull'alunno "speciale", ma sul "sistema" che non viene più pensato per i soggetti "normali" e, successivamente, destinato ad accogliere più o meno efficacemente i soggetti "altri". Ogni variabile del sistema deve essere pensata per tutte le utenze possibili.

La chiave per l'inclusione il nostro istituto l'ha trovata nella "cooperazione"; cooperazione tra: scuola e territorio, docenti, docenti e famiglie, docenti ed alunni ed alunni tra di loro.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° (Infanzia+Primaria +Secondaria)
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8+23+14=45

➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	43
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	150
➤ Linguistico-culturale	80
➤ Disagio comportamentale/relazionale	60
➤ Altro	
Totali	347
% su popolazione scolastica (1348alunni)	25,74%
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Tutte le aree previste	SI
	Disabilità, BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Supporto psicoterapeutico	SI
Docenti tutor/mentor	Tutors Svantaggio/BSE	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: ART. 9 e PON FSE	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (ASL, COMUNE)	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (ASL, COMUNE)	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (ASL, COMUNE)	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (ASL, COMUNE)	SI				
	Progetti territoriali integrati (PON F3)	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola (PON FSE, ART. 9)	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Progetti di formazione DAD					
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

- coordinamento del GLI e della redazione/monitoraggio in itinere del PAI

Consigli di intersezione/interclasse/classe:

- Rilevazione dei casi per cui si ritiene necessaria una personalizzazione della didattica;
- Individuazione delle motivazioni (socio, culturali, economiche, comportamentali, linguistiche, ecc.) per cui il soggetto necessita di bisogni educativi speciali;
- Rilevazione dei bisogni dell'alunno;
- Definizione degli interventi didattico-educativi;
- Individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione dei BES al processo di apprendimento;
- Progettazione dei percorsi personalizzati;
- Individuazione delle risorse umane che devono favorire i processi inclusivi;
- Collaborazione con i genitori degli alunni BES;
- Valutazione in itinere sull'andamento dei percorsi personalizzati.

Docenti curricolari:

- Partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Docenti di sostegno e/o docenti dedicati:

- Partecipazione alle definizioni degli interventi didattico-educativi;
- Interventi individualizzati, in piccolo gruppo e in classe sugli alunni BES;
- Stesura, condivisa con i docenti del consiglio di classe, del PDP dell'alunno BES;
- Partecipazione alla realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione.

Genitori:

- Condivisione del PDP e/o del 'patto educativo' GLI/GLHI
- Monitoraggio e valutazione di efficacia del PAI;

Collegio Docenti:

- Approvazione del PAI;
- Proposte di formazione per i docenti sulle tematiche dell'inclusione.

Referente Inclusione Scolastica (tale funzione è assolta da almeno due persone):

- Referente D.S.A. – alunni con accertamento L. 104/92, DSA – alunni con certificazione L. 170/10 e altri BES non certificati;
- Predisposizione una scheda rilevazione alunni BES;
- Accoglienza alunni in ingresso;
- Contatti con tutti gli enti territoriali;
- Presa visione delle certificazioni in entrata, controllo della loro archiviazione e la loro destinazione d'uso;
- Supporto ai colleghi, anche riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Convocazione e coordinamento dei singoli GLH – Operativi
- Predisposizione modulistica specifica per la formulazione del documento di programmazione PEI/PDP

e PDF, dei progetti di assistenza specialistica.

GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- Rilevazione degli alunni BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole - il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali". A tal punto i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe.

Si EVIDENZIA LA NECESSITA' di integrazione delle risorse coinvolte nel PAI delle seguenti figure:

Assistente educatore:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e partecipazione alle riunioni di coordinamento nel prioritario interesse dei minori.

Assistente alla comunicazione:

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Mediatori linguistici

- Collaborazione per favorire l'integrazione degli alunni stranieri all'interno del nostro Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione e aggiornamento su tematiche finalizzate all'aumento delle competenze per potenziare i processi di integrazione a favore degli alunni BES, con particolare riferimento agli alunni con spettro autistico;
- Progetti di formazione docenti sulla Didattica a Distanza;
- Adesione alle eventuali proposte di formazione MIUR/USR/USP/CTS territoriali;
- Formazione all'uso di ICF (OMS) integrato con l'Index (Tony Booth e Mel Ainscow; trit. 2008) per un modello antropologico che guardi ad uno pedagogico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Partendo dal documento Index (Tony Booth e Mel Ainscow), si dovrà prima valutare il livello di inclusività della scuola sia attraverso rilevazione di schede che attraverso osservazione strutturata, integrando strumenti quantitativi e qualitativi e promuovendo pratiche di ricerca – azione.
- La valutazione inclusiva dovrà sostenere e incentivare: la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento; una condivisione dei criteri a vari livelli (alunni, genitori, docenti, Dirigente Scolastico, operatori ASL ed eventuali esperti esterni).
- Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive considereranno: il lavoro di gruppo e /o coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici.
- Tutte le politiche e le procedure di valutazione saranno un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- Gli insegnanti di classe
- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e con singoli.
- Gli assistenti educatori promuovono interventi assistenziali ed educativi in favore dell'alunno con disabilità; interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al

docente in servizio in contemporanea.

- Collaboratori scolastici con specifica mansione di assistenza di base, igienico-personale che favoriscono l'autonomia funzionale dell'alunno con disabilità.
- Gli assistenti specialistici (psicologi), operanti sui casi più delicati, favoriscono l'integrazione e l'inclusione nel gruppo classe.

L'Attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti è rivolta principalmente:

- Alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi, che tengano conto di problematiche di tipo culturali, disturbi specifici apprendimento che toccano aspetti sia di natura genetica che culturale;
- Alla partecipazione alla programmazione educativo-didattica della classe;
- Al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative: Attività laboratoriali (learning by doing); Attività per piccoli gruppi (cooperative learning); Tutoring; Peer education.
- Alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a
- All'attuazione di interventi individualizzati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Vanno rafforzati i contatti e i rapporti con tutti gli enti territoriali: strutture sanitarie e/o centri accreditati, Comune di Marcianise, Settore politiche sociali, Ambito territoriale, enti ed associazioni di categoria; CTS di zona. Il sostegno sarà organizzato in funzione di un lavoro di rete che parte dalla scuola per estendersi all'esterno coinvolgendo tutte le risorse presenti sul territorio (ASL, centri riabilitativi, assistenti sociali del Comune...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro collegiale per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI, PDP.

Quindi, oltre alle risorse territoriali (ASL, Servizi sociali territoriali, associazionismo etc), le famiglie risultano essere il primo stakeholder da coinvolgere (anche necessariamente) per promuovere buone prassi di inclusività.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tutti i docenti favoriranno la creazione di un ambiente accogliente e inclusivo e realizzeranno un curriculum organizzato attorno ai nuclei fondanti delle discipline per sostenere gli allievi, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, nell'acquisizione di conoscenze e competenze stabili e generative di ulteriori approfondimenti.

La differenziazione sarà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie inclusive.

La progettazione per competenze si avvarrà, infatti, di una pluralità di strategie che promuovono l'inclusività. Strategie osservative: sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità, check list, questionari qualitativi, strategie motivanti; strategie relazionali; strategie didattiche; metacognitive.

Per ogni alunno BES, certificato e non, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

In base alle esigenze che si presenteranno (attivazione didattica a distanza), i consigli di classe, opereranno una rimodulazione della progettazione, individuando gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le abilità fondamentali per la promozione dei processi di apprendimento, fermo restando i traguardi per lo sviluppo

delle competenze; redigeranno Piani di Integrazione Annuali (PIA) e Piani di Apprendimento Individualizzato (PAI) per eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti. Il PAI è calibrato sul singolo alunno, prospettando un piano di recupero di apprendimenti non raggiunti, allo scopo di migliorarne i livelli, il PIA è approntato per la classe e nell'ottica della didattica a distanza e avrebbe come finalità il completamento della progettazione di inizio anno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola; è necessaria e indispensabile una collaborazione più forte con gli enti esterni dislocati sul territorio per la formulazione di una proposta di inclusività sempre più valida e esaustiva.

Visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive possono riferirsi a knowledgeworkers, esperti e costituzione di gruppi di riflessioni sulle prassi inclusive. Non devono essere trascurati strumenti di valutazione qualitativi e quantitativi.

L'istituto necessita dell'assegnazione di:

- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- educatori culturali per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale sin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- mediatori linguistici, specie nella lingua cinese, per favorire l'integrazione degli alunni stranieri, nonché della costituzione di rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Attenzione massima verrà data alla prima fase di ingresso/accoglienza, attraverso la realizzazione di progetti di accoglienza.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici; mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola.

Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo.

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Vanno, pertanto, individuati percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. Si cercherà di predisporre strumenti comunicativi che promuovano scambi di dati e incontri per riflettere prima, durante e dopo.

APPROVATO DAL G.L.I. IN DATA 29/06/2020

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 29/06/2020 CON DELIBERA N.

RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE ORGANICO DI SOSTEGNO E DI RISORSE SPECIFICHE

ORGANICO DI SOSTEGNO INFANZIA: n. 8 risorse

ORGANICO DI SOSTEGNO PRIMARIA: n. 21 risorse

ORGANICO DI SOSTEGNO SECONDARIA: n. 12 risorse

AEC INFANZIA:n. 6risorse

AEC PRIMARIA:n. 9risorse

AEC SECONDARIA:n. 6 risorse

ASSISTENTE COMUNICAZIONE INFANZIA:n.6 risorse

ASSISTENTI COMUNICAZIONE PRIMARIA:n. 9 risorse

ASSISTENTE COMUNICAZIONE SECONDARIA:n.6 risorse

ASSISTENTE SPECIALISTICO:n.21risorse

MEDIATORE LINGUISTICO (LINGUA CINESE – LINGUA ARABA): n.2risorsa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Michelina AMBROSIO)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma
2, D.lvo 39/93*